



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1166

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

"Progetto Ri-Val". Promozione delle azioni necessarie per l'attuazione del progetto sulla base dello Studio di fattibilità concernente l'analisi demografica e socio-economica delle aree periferiche del Trentino e l'individuazione del modello di intervento idoneo a porre le basi per contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento delle stesse.

Il giorno **08 Agosto 2025** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**FRANCESCA GEROSA**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**SIMONE MARCHIORI**  
**MARIO TONINA**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Nell'ambito delle politiche per la casa, la Provincia ha avviato, con il supporto di Cassa del Trentino, un percorso di approfondimento volto a sviluppare politiche e strumenti di intervento a favore delle aree periferiche, complementare al Progetto RI-Urb (destinato a interventi di rigenerazione urbana lungo l'Asta dell'Adige, nell'Alto Garda ed in Alta Valsugana - DGP n. 1569/2024). Più in particolare, con deliberazione n. 1585 del 4 ottobre 2024 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di Accordo tra Provincia, Cassa del Trentino e Cassa Depositi e Prestiti per la redazione di uno Studio di fattibilità volto all'individuazione di modelli idonei a porre le basi per contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento delle aree periferiche del Trentino. Scopo del Protocollo, perfezionato in data 22 ottobre 2024, è lo sviluppo di un'iniziativa pilota - denominato "Progetto Ri-Val" (Ripopolamento Valli) - finalizzata all'accesso alla casa ed alla promozione di servizi essenziali.

La Provincia ritiene infatti presupposto dell'attrattività delle aree periferiche e di uno sviluppo economico locale inclusivo ed equilibrato delle stesse, la presenza di alloggi e servizi di qualità. Tale obiettivo deve tuttavia tener in considerazione l'esigenza, da un lato, di evitare il consumo di suolo - e, dunque, di pianificare la riqualificazione del patrimonio esistente senza prevedere ipotesi di nuove edificazioni - e, dall'altro, di approfondire le esigenze del territorio per cogliere i reali fabbisogni delle comunità e degli operatori economici. In ultima analisi, Ri-Val deve contribuire a creare valore sociale dal patrimonio immobiliare non più strategico, offrendo alloggi riqualificati a canone agevolato, ponendo così i presupposti per stimolare la rivitalizzazione delle aree periferiche secondo una modalità replicabile e flessibile al fine di meglio tarare lo strumento alle specifiche esigenze.

Cassa del Trentino, in attuazione del Protocollo e sulla base delle indicazioni sopra riportate (intese quali "Linee di Indirizzo"), ha promosso la costituzione di un Gruppo di Lavoro con i tecnici di Cassa Depositi e Prestiti, della Direzione Generale della PAT e dell'UMST Resilienza abitativa e sostenibilità. Il Gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione dell'UMSE Coesione territoriale, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, di ITEA, di Trentino trasporti e dell'Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza (UPIPA), potendo contare inoltre sul supporto di ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia di Trento, dell'Osservatorio del Paesaggio trentino e della Fondazione Franco Demarchi. Le analisi svolte dal Gruppo di Lavoro sono state sintetizzate in uno Studio di fattibilità che Cassa del Trentino ha inviato - completo di un Abstract e di un Allegato - alla Direzione Generale della PAT in data 24 aprile 2025, integrato con nota del 30 maggio 2025.

La prima parte dello Studio ha riguardato un'analisi di benchmark su 24 iniziative, nazionali ed internazionali, focalizzate sul ripopolamento delle aree periferiche (Paragrafo 1. dello SdF) che ha evidenziato criticità e fattori abilitanti, sottolineando principalmente l'importanza di una regia unica per il coordinamento dei progetti, di un piano di marketing dedicato e di un'integrazione efficace tra misure soft (come il rafforzamento dei servizi) e hard (approntamento di alloggi). È stato definito un elenco di 96 Comuni con "priorità", sulla base della ponderazione di una pluralità di indicatori, quali il trend storico ed il trend stimato del decremento demografico dei Comuni, il prezzo degli alloggi, le esigenze di alloggi segnalate dagli operatori consultati (Paragrafo 2. dello SdF). Ai 96 Comuni con "priorità" si aggiungono ulteriori 39 Comuni che - in base ai dati attuali - presentano problematiche meno marcate rispetto ai primi. Complessivamente i Comuni potenzialmente compresi nel perimetro di interventi del Progetto Ri-Val risultano dunque 135 (Allegato n. 1 – Elenco Comuni compresi nel perimetro Ri-Val). I restanti 31 Comuni del Trentino potranno essere oggetto di intervento per il tramite del Progetto Ri-Urb.

L'analisi riporta i risultati di un'indagine svolta su un sottoinsieme di 75 Comuni tra quelli compresi nel perimetro di Ri-Val che evidenzia quanto segue: a.) i principali servizi da rafforzare nei Comuni

contattati; b.) una significativa disponibilità di immobili di proprietà dei Comuni non più strategici, ma anche di alcuni immobili del Gruppo Provincia (UMSE Patrimonio e trasporti ed ITEA) e di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (segnalate da UPIPA). Peraltro, l'indagine ha evidenziato come risultino pochi immobili "cielo-terra" (che maggiormente si prestano a riqualificazioni integrali); il patrimonio è dunque molto frammentato e ciò rende necessaria un'ulteriore analisi tecnica. È stata altresì attivata un'indagine esplorativa su potenziali immobili non pubblici siti in prossimità dei centri urbani dei 96 Comuni con "priorità" che potrebbero risultare d'interesse.

Lo Studio, principalmente sulla base delle segnalazioni di immobili pubblici non più strategici pervenute dai Comuni e della metratura media degli alloggi da realizzare (ipotizzata in 90 mq), giunge a stimare la potenziale realizzazione di circa 300 alloggi da rendere disponibili nell'ambito dei Comuni che aderiranno al Progetto Ri-Val. Considerato che la disponibilità di alloggi in locazione a canone agevolato è senz'altro uno degli elementi idonei a promuovere qualsivoglia processo di incremento della popolazione residente, il potenziale parco alloggi rappresenta senz'altro un'iniziativa coerente con le finalità sociali perseguitate dalla Provincia. Lo Studio riporta altresì una prima indagine circa la potenziale domanda di alloggi da parte di enti pubblici, operatori economici e associazioni di categoria (APSS, Trentino Trasporti, UPIPA e Confindustria) nei 96 Comuni con "priorità" (Paragrafo 4. dello SdF) che porta ad un fabbisogno di ben oltre 300 alloggi; considerando anche le esigenze di ulteriori operatori economici del territorio (ad es. l'Associazione degli Albergatori) si ritiene ragionevole attendersi una domanda ben superiore alla prima stima indicata.

Nell'analisi viene altresì illustrata l'analisi del «Housing Affordability Index - HAI» che misura l'incidenza della locazione o della rata del mutuo in rapporto al reddito dei nuclei familiari (valuta l'accessibilità al mercato della locazione e della compravendita per i nuclei familiari residenti nel territorio, sulla base del reddito netto medio e dei valori teorici delle abitazioni). L'analisi ha evidenziato un marcato disagio abitativo, particolarmente nel mercato della compravendita, con il 73% dei Comuni che registra valori superiori alla soglia critica; ciò rende evidente la necessità di attuare mirate politiche per la casa.

Lo Studio riporta inoltre un confronto dei tre potenziali modelli utilizzabili per dare attuazione al Progetto Ri-Val: Fondo immobiliare, finanziamento diretto dei Comuni ed intervento mediante una società patrimoniale pubblica (Paragrafo 5. dello SdF). L'esperienza del FHST - Fondo Social Housing del Trentino (che vede come quotisti principali Cassa Depositi e Prestiti, Cassa del Trentino e Laborfonds) mostra l'efficacia dello strumento Fondo immobiliare per attuare le politiche a sostegno della casa, consentendo di far aderire all'iniziativa vari investitori (c.d. effetto leva) e di avvalersi di un team specializzato nelle operazioni di riqualificazione. Una delle caratteristiche principali dei Fondi immobiliari è la possibilità di utilizzare tale strumento come mezzo per la valorizzazione del patrimonio pubblico mediante il conferimento di immobili non più strategici; l'obiettivo per le Amministrazioni che aderiscono al Progetto Ri-Val quale Fondo immobiliare è, dunque, quello di porre le condizioni per riqualificare l'immobile e renderlo disponibile ai nuclei familiari, mantenendo nel frattempo una partecipazione al Fondo. Alla scadenza del Fondo, in sede di liquidazione delle quote ed in ragione dell'andamento reddituale dello stesso, gli Enti riceveranno una quota in denaro; pertanto, accanto alla finalità sociale (aumento della dotazione nel territorio di nuovi alloggi a canone agevolato), il Comune diventerà quotista del Fondo e, alla scadenza dello stesso, incasserà il controvalore della quota.

Nell'ambito dei Comuni compresi nel perimetro di Ri-Val, l'analisi ha evidenziato una marcata distinzione tra aree svantaggiate ed aree a maggiore vocazione turistica. Mentre le prime evidenziano un trend di riduzione storico e/o prospettico dei residenti, con prezzi di vendita degli

alloggi molto contenuti, scarsa disponibilità di alloggi pronti e disponibili alla locazione, le aree caratterizzate da maggiore vocazione turistica sono soggette all'impatto che il turismo genera in termini di crescita del mercato degli affitti a breve termine con conseguente riduzione di alloggi disponibili per l'ordinaria locazione. Inoltre, in tali aree il prezzo di acquisto tende a crescere in maniera rilevante, determinando, nel tempo, la necessità per giovani coppie e neo assunti di ricercare alloggi in altre località (con conseguente riduzione del numero dei residenti).

Giova richiamare il progressivo affiancarsi, al tradizionale housing sociale, della nuova componente "Service housing" quale offerta residenziale a canoni agevolati riservata agli operatori dei servizi pubblici essenziali in zone periferiche quali, ad esempio, gli infermieri per l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari o gli autisti per Trentino Trasporti.

Sulla base dell'esperienza in operazioni simili è stato elaborato un Business Plan parametrico per la realizzazione dei primi alloggi destinati per il 50% alle aree svantaggiate e per il 50% alle aree a maggiore vocazione turistica (Paragrafo 6. dello SdF). Il supporto della PAT in termini di contributi è previsto sia in conto investimento (mediamente stimato nel 22%), sia in conto gestione calcolati determinando un canone agevolato. Più in particolare, nelle aree svantaggiate i contributi in conto gestione azzerano il canone nel primo anno e lo riducono del 40% per gli anni successivi (*canone rafforzato*), mentre nelle zone a maggiore vocazione turistica trova applicazione la disciplina del canone moderato. Gli inquilini, per la gran parte degli alloggi, avranno la possibilità di sottoscrivere contratti di locazione con opzione di riscatto (c.d. Affitto-Riscatto), configurazione ritenuta prioritaria nelle zone di spopolamento ritenendo che la proprietà di un alloggio vada a rafforzare la volontà di radicamento.

In aggiunta alla contribuzione della Provincia, si assume la partecipazione di investitori del territorio a partire da Cassa del Trentino (come già fatto per il FHST); è però necessaria anche la partecipazione di altri attori istituzionali del territorio quali Fondazioni, banche e società finanziarie locali, Fondi pensione territoriali. Per la positiva riuscita dell'iniziativa risulta altresì auspicabile l'intervento degli investitori nazionali. La partecipazione di tali investitori, che genera il c.d. «effetto leva» (cioè la quota di risorse aggiuntive a quelle pubbliche), necessita tuttavia di strutturare il Fondo Ri-Val con una remunerazione obiettivo che, seppur non speculativa, risulti coerente con le finalità degli investitori istituzionali. Tale obiettivo può essere conseguito mediante una differenziazione del rendimento obiettivo tra gli Enti che apportano gli immobili da riqualificare e gli investitori finanziari. Mentre per i primi la priorità dell'intervento è di natura sociale (riqualificazione alloggi inutilizzati da rendere disponibili ad un canone agevolato), per i secondi infatti tale finalità sociale va necessariamente bilanciata con l'esigenza di un rendimento anche finanziario.

Lo Studio contiene altresì la proposta di un percorso per l'attuazione del Progetto Ri-Val:

- i. verifica di adeguamento normativo e conseguente stanziamento delle risorse di Bilancio PAT. Al riguardo, si dà atto che il disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025-2027", approvato dalla Giunta provinciale lo scorso 4 luglio, è intervenuto in materia;
- ii. illustrazione del Progetto Ri-Val al Consiglio delle Autonomie Locali ed ai 135 Comuni, anche mediante un momento formativo sull'operatività dei Fondi immobiliari riservato a Comuni ed altri enti coinvolti nel Progetto Ri-Val;
- iii. presentazione preliminare dell'idea progettuale Ri-Val ai principali stakeholder ed investitori;

- iv. approfondimenti tecnici volti all’elaborazione di una *Proposta Operativa* di istituzione e gestione di un Fondo immobiliare per l’attuazione del progetto Ri-Val (comprendiva del Business Plan e di una tempistica stimata di implementazione); al positivo riscontro di tale Proposta seguirà l’avvio dell’iter di affidamento per l’istituzione e la gestione del Fondo immobiliare Ri-Val. L’elaborazione della *Proposta Operativa* sarà affidata, in considerazione della strumentalità dell’attività in questione e del carattere di supporto strategico della stessa, nell’ambito del Contratto di servizi - perfezionato in data 2 febbraio 2024 (n. di racc. 47561) ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2080/2023 - tra PAT ed Euregio Plus a valere sui fondi impegnati con la citata deliberazione sull’esercizio finanziario 2026 ed a fronte della presentazione di idoneo Piano Attività (2025).

Nello Studio, Cassa del Trentino manifesta la disponibilità a proseguire nel supporto alle strutture provinciali per l’attività dei sub. i., ii. e iii., mentre per le attività del sub. iv. e successive si rappresenta la possibilità di coinvolgere la società in-house Euregio Plus SGR in ragione della capillarità dell’intervento che vede il coinvolgimento di numerosi piccoli Comuni, della definizione di percorsi sociali condivisi che vedono il necessario intervento di una pluralità di attori del territorio accanto alla SGR (ad es. la Fondazione Demarchi, il Consorzio dei Comuni, ecc.), nonché la conoscenza del territorio e dei suoi profili immobiliari; inoltre, il coinvolgimento di Euregio Plus - SGR in house anche della Provincia autonoma di Bolzano – pone le basi per attivare un Fondo Ri-Val su ambito regionale con impatti positivi in termini anche di maggiore economicità dello strumento Fondo. A seguito degli approfondimenti di cui al sub. iv., nonché di quelli ulteriori ritenuti necessari, Euregio Plus presenterà alla Provincia una Proposta per il servizio “Istituzione e gestione del Fondo Ri-Val” con l’obiettivo di realizzare circa 300 alloggi, comprensiva del Business Plan e della tempistica stimata di implementazione, al fine di attivare il percorso ex art. 4-bis della LP n. 15/2005. Tale Proposta potrebbe peraltro prevedere l’implementazione del progetto in più fasi al fine di favorire una celere attivazione del Fondo immobiliare, con la conseguente messa a disposizione dei primi alloggi auspicabilmente a partire dal 2026. Pur risultando prioritario l’obiettivo di valorizzare immobili (ovvero aree edificabili in assenza di immobili) di proprietà di Comuni ed Entità pubbliche mediante apporto al Fondo, non si esclude la possibilità di acquisto da parte del Fondo di immobili privati compatibilmente con la sostenibilità del piano economico finanziario. La Proposta per il servizio “Istituzione e gestione del Fondo Ri-Val” presentata da Euregio Plus sarà oggetto di valutazione da parte dell’UMST Resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico con il supporto di Cassa del Trentino e di Cassa Depositi e Prestiti al fine di verificare la coerenza complessiva rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento del Progetto Ri-Val, nonché rispetto alla disciplina del canone moderato per le aree a maggiore vocazione turistica e del *canone rafforzato* per le aree svantaggiate. Ogni onere per l’istituzione e la gestione del Fondo troverà copertura nel Business Plan a vita intera dello stesso. Con specifico riferimento al sistema commissionale che sarà proposto da Euregio Plus SGR, la citata UMST provvederà a valutarne la congruità anche mediante supporto esterno. Completato positivamente l’iter valutativo della Proposta, verrà avviato l’iter volto all’affidamento per la costituzione e gestione del Fondo ad Euregio Plus che sarà disposto dalla Giunta provinciale con apposito provvedimento.

La Fondazione Franco Demarchi ha supportato il Gruppo di lavoro in relazione ai profili preliminari attinenti ai temi formazione, accompagnamento e orientamento per chi intende abitare e lavorare in montagna. La Fondazione ha peraltro formalizzato alla Provincia, con nota protocollo n. 448327 di data 06.06.2025 (a cui la Provincia ha riscontrato con nota protocollo n. 487740 di data 18.06.2025), una proposta di progettualità per incentivare il vivere e lavorare nelle aree montane. Più in particolare, la Fondazione si propone di organizzare nell’anno 2025 - nell’ambito del vigente

Accordo di Programma con la Provincia - giornate formative e conoscitive indirizzate a coloro che sono interessati ad avviare progetti di vita, abitativi e/o lavorativi nelle terre montane del Trentino con il diretto coinvolgimento dei Comuni (qualificati “Comuni accoglienti”) per un importo complessivo di 180.000,00 euro (di cui alla nota protocollo n. 605701 di data 30.07.2025) che trova copertura nell’ambito del Progetto di impresa sociale e Sviluppo economico rientrante tra le Ulteriori attività di comune interesse del Piano di attività della Fondazione approvato con deliberazione delle Giunta provinciale n. 2188 di data 23 dicembre 2024.

Nel prendere atto dei contenuti e della completezza dello Studio di fattibilità concernente l’implementazione di un progetto pilota volto a contrastare lo spopolamento e favorire il ripopolamento delle aree periferiche e svantaggiate che presentano segnali di diminuzione dei residenti in termini di dati storici e previsionali, nonché di attivare misure a sostegno delle aree a maggiore vocazione turistica, favorendo uno sviluppo economico locale inclusivo ed equilibrato su tutto il territorio provinciale, mediante un Fondo immobiliare denominato “Fondo Trentino per la rigenerazione delle vallate”, aderendo al c.d. Progetto Ri-Val.

Si ritiene ora necessario procedere secondo le seguenti indicazioni e modalità:

- a. l’individuazione del perimetro di operatività del Progetto Ri-Val nei 135 Comuni, 96 dei quali individuati - sulla base della ponderazione di una pluralità di indicatori tecnici - come Comuni con “priorità”. Tali 135 Comuni - articolati tra aree svantaggiate ed aree a maggiore vocazione turistica - risultano peraltro includere i 32 Comuni di cui alla DGP n. 592 del 29 aprile 2025 “Attuazione del progetto sperimentale per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono”, mentre i restanti 31 Comuni del Trentino potranno essere oggetto di intervento per il tramite del Progetto Ri-Urb;
- b. il ricorso allo strumento finanziario “Fondo immobiliare” che consente sia di valorizzare (mediante apporto in natura) il patrimonio pubblico non più strategico, sia di raccogliere risorse finanziarie anche da investitori istituzionali, favorendo la messa a disposizione di un maggior numero di alloggi rispetto a quelli realizzabili con i soli contributi pubblici. Peraltro, mentre la Provincia interverrà con i contributi in conto investimento per un importo pari a 12,8 milioni di euro ed in conto gestione per l’abbattimento dei canoni con un onere a regime stimato in 463 mila euro, nonché con eventuali apporti di immobili adatti alla conversione in alloggi a canone moderato, l’intervento in Equity, pari a circa 12 milioni di Euro, sarà assicurato (diversamente dalle previsioni dello Studio) interamente da Cassa del Trentino;
- c. l’obiettivo del Fondo Ri-Val è quello di riqualificare e rendere disponibili circa 300 alloggi in immobili esistenti evitando così il consumo di nuovo suolo, fatti salvi limitati e specifici interventi di realizzazione di nuovi alloggi qualora i Comuni oggetto dell’intervento Ri-Val non dispongano di immobili non più strategici bensì di sole aree edificabili da apportare al Fondo Ri-Val;
- d. la presentazione del Progetto Fondo Ri-Val al Consiglio delle Autonomie Locali e successiva organizzazione, a cura di Cassa del Trentino, Cassa Depositi e Prestiti, UMST Resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico di apposito momento formativo sull’operatività dei fondi immobiliari in favore dei Comuni e degli altri enti del sistema pubblico provinciale;
- e. l’opportunità di incaricare Cassa del Trentino per le attività prodromiche alla fase operativa e di promuovere il coinvolgimento di Euregio Plus SGR per la predisposizione di una Proposta Operativa concernente il servizio di “Istituzione e gestione del Fondo Ri-Val” (comprensiva del Business Plan e di una tempistica stimata di implementazione), previa: i.) analisi dello Studio di Fattibilità di cui al presente provvedimento; ii.) individuazione di un campione di immobili potenzialmente conferibili e/o comunque valorizzabili dal Fondo Ri-Val; iii.) ogni approfondimento ritenuto necessario per la presentazione alla Provincia della citata Proposta Operativa. Tali attività

rientrano tra quelle previste nella Convenzione/Contratto di servizio in essere tra la Provincia e le predette società;

f. il coinvolgimento del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro per l'attivazione del rapporto con Euregio Plus SGR a valere sul Contratto di servizi - perfezionato in data 2 febbraio 2024 (n. di racc. 47561) ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2080/2023 in relazione alle attività di cui alla precedente lett e. (predisposizione e presentazione della Proposta Operativa);

g. l'individuazione della UMST Resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico quale struttura competente per la valutazione - con il supporto di Cassa del Trentino e di Cassa Depositi e Prestiti - della coerenza complessiva delle finalità e degli ambiti di intervento della Proposta Operativa che sarà presentata da Euregio Plus. La citata UMST, con specifico riferimento alla congruità del sistema commissionale proposto da Euregio Plus SGR nel Business Plan, potrà anche avvalersi di un supporto esterno; per tale eventuale supporto esterno si stima una spesa complessiva di 4mila euro nel 2025, onere che trova copertura sul capitolo 905400-001 del bilancio provinciale 2025-2027;

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- Visto lo Studio di fattibilità trasmesso in data 24 aprile 2025 e integrato con nota del 30 maggio 2025;

- visto l'art. 56 del D. lgs. n. 118/2011 e relativo allegato 4/2;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

1) di promuovere le azioni necessarie per l'attuazione del progetto Ri-Val nei 135 Comuni riportati in allegato parte integrante alla presente deliberazione, con il coinvolgimento di Cassa del Trentino ed Euregio Plus SGR e secondo quanto previsto in premessa;

2) di incaricare la Direzione generale del coordinamento delle azioni indicate al punto 1);

3) di precisare che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura tenuto conto dell'esigibilità della spesa come di seguito:

- per le attività informative e conoscitive del progetto realizzate dalla Fondazione Demarchi pari a euro 90.000,00 con i fondi già impegnati sul capitolo 255300 dell'esercizio finanziario 2025 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2188 di data 23 dicembre 2024 e per euro 90.000,00 con le risorse disponibili sul bilancio della Fondazione;
- per l'eventuale supporto esterno per la valutazione del sistema commissionale proposto da Euregio Plus SGR pari a euro 4.000,00 mediante prenotazione fondi sul capitolo 905400-001 dell'esercizio finanziario 2025;

- per il contributo in conto investimento pari a complessivi euro 12.800.000,00 mediante prenotazione fondi sul capitolo 652022 così suddivisa: per euro 1.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2026, euro 2.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2027, euro 3.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2028 e euro 4.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2029;
- per il contributo in conto gestione per l'abbattimento dei canoni mediante prenotazione fondi sul capitolo 651022 per euro 375.000,00 sull'esercizio finanziario 2028, per euro 177.000,00 sull'esercizio finanziario 2029, per euro 458.000,00 sull'esercizio finanziario 2030, per euro 463.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2031 al 2041;

4) di stabilire che, con successivi provvedimenti, si procederà all'impegno delle risorse di cui al punto 2. a seguito dell'attivazione delle azioni previste dal presente atto;

5) di precisare che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2024, n. 3;

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale.

Adunanza chiusa ad ore 09:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Elenco Comuni

**IL PRESIDENTE**  
Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**IL DIRIGENTE**  
Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

## Comuni compresi nel perimetro di operatività del Fondo Ri-Val

COMUNI PRIORITARI	
1	Altavalle
2	Andalo
3	Bedollo
4	Bieno
5	Bleggio Superiore
6	Bocenago
7	Bondone
8	Borgo Chiese
9	Borgo D'Anaunia
10	Borgo Valsugana
11	Bresimo
12	Caderzone Terme
13	Caldes
14	Campitello di Fassa
15	Campodenno
16	Canal San Bovo
17	Canazei
18	Carisolo
19	Carzano
20	Castel Condino
21	Castello Tesino
22	Castello-Molina di Fiemme
23	Cavalese
24	Cavizzana
25	Cimone
26	Cinte Tesino
27	Cis
28	Cles
29	Commezzadura
30	Contà
31	Dambel
32	Dimaro Folgarida
33	Fiavè
34	Folgaria
35	Fornace
36	Frassilongo
37	Garniga Terme
38	Giustino
39	Grigno
40	Imer
41	Livo
42	Luserna
43	Malè
44	Massimemo
45	Mazzin
46	Mezzana
47	Mezzano
48	Moena
49	Molveno
50	Novella
51	Ospedaletto
52	Ossana
53	Palù del Fersina
54	Panchià
55	Peio
56	Pellizzano
57	Pieve di Bono-Prezzo
58	Pieve Tesino
59	Pinzolo
60	Predazzo
61	Primiero S. Martino Castrozza
62	Rabbi
63	Ronzo-Chienis
64	Ruffrè-Mendola
65	Rumo
66	Sagron Mis
67	Samone
68	San Giovanni di Fassa
69	San Lorenzo Dorsino
70	Sanzeno
71	Scurelle
72	Segonzano
73	Sella Giudicarie
74	Soraga di Fassa
75	Sover
76	Spiazzo
77	Spormaggiore
78	Storo
79	Strembo
80	Telve
81	Telve di Sopra
82	Tenno
83	Terragnolo
84	Terzolas
85	Tesero
86	Tione di Trento
87	Ton
88	Torcegno
89	Tre Ville
90	Valdaone
91	Valfloriana
92	Vallarsa
93	Vermiglio
94	Ville D'Anaunia
95	Ville di Fiemme
96	Ziano di Fiemme

#	ALTRI COMUNI
<b>97</b>	Albiano
<b>98</b>	Amblar-Don
<b>99</b>	Borgo Lares
<b>100</b>	Brentonico
<b>101</b>	Calceranica al Lago
<b>102</b>	Capriana
<b>103</b>	Castel Ivano
<b>104</b>	Castelnuovo
<b>105</b>	Cavareno
<b>106</b>	Cavedago
<b>107</b>	Cavedine
<b>108</b>	Cembra Lisignago
<b>109</b>	Comano Terme
<b>110</b>	Croviana
<b>111</b>	Denno
<b>112</b>	Drena
<b>113</b>	Fai della Paganella
<b>114</b>	Fierozzo
<b>115</b>	Giovo
<b>116</b>	Lavarone
<b>117</b>	Ledro
<b>118</b>	Lona-Lases
<b>119</b>	Madruzzo
<b>120</b>	Novaledo
<b>121</b>	Pelugo
<b>122</b>	Porte di Rendena
<b>123</b>	Predaia
<b>124</b>	Romeno
<b>125</b>	Roncegno Terme
<b>126</b>	Ronchi Valsugana
<b>127</b>	Ronzone
<b>128</b>	Sant'Orsola Terme
<b>129</b>	Sarnonico
<b>130</b>	Sfruz
<b>131</b>	Sporminore
<b>132</b>	Stenico
<b>133</b>	Trambileno
<b>134</b>	Vallelaghi
<b>135</b>	Vignola-Falesina